



Pagina a cura dell'Ufficio Stampa Diocesano via Duomo, 4 87018 San Marco Argentano (Cs) Tel.: 0984.512059 - Fax: 0984.513197 e-mail direttoreucs@diocesanmarcoscalea.it

Presentata agli studenti la Nota dei vescovi sulla criminalità

Mercoledì 3 giugno scorso presso l'Istituto Liceo Classico di San Marco Argentano, il vicario generale monsignor Gino Araugio, ha presentato agli alunni la Nota pastorale dei vescovi calabresi sulla 'ndrangheta...

Scalea. Per la festa patronale i parroci scrivono ai fedeli Essere testimoni coraggiosi

La denuncia dei preti della città: «Non possiamo stare a guardare: è necessario combattere il male, in particolare la 'ndrangheta presente sul nostro territorio»

DI MARIANNA DE LUCA

«La 'ndrangheta è questo: adorazione del male e disprezzo del bene comune». È l'espressione pronunciata da papa Francesco nella sua visita a Cassano allo Jonio a dare il titolo alla lettera alla città di Scalea composta dai quattro parroci monsignor Gino Araugio, don Giacomo Benvenuto, don Franco Laurito e don Antonio Nigier...

infiltrazioni mafiose. Dopo la prima operazione ne è avvenuta una seconda denominata «Plinius 2» che ha portato ad altri arresti: i parroci hanno chiesto all'escorte di polizia di «incoraggiare tutti gli scaleoti a lavorare ed impegnarsi». «La realtà di Scalea, nella sua gravità di degrado sociale ed il legame di alcune sue famiglie alla delinquenza organizzata è emersa ancora una volta in modo evidente nei giorni scorsi...»



I parroci di Scalea illustrano il documento

I giovani si preparano alla Gmg 2016

DI FRANCESCO LAURIA

Nel luglio 2016 tutti i giovani del mondo si incontreranno a Cracovia insieme a papa Francesco per il evento mondiale della Giornata della Gioventù, che coinciderà con il giubileo dei giovani. Come primo segno di preparazione alla Gmg 2016, ospiteremo sulle strade della nostra diocesi l'icona della Croce di San Damiano e la statua della Madonna di Loreto...

Belvedere, il Seminario diocesano e il campo di concentramento di Ferramonti. Tutti luoghi di sofferenza, di riduzione alla vita e di spiritualità. Un appuntamento comunitario sarà la consegna delle icone alla diocesi di Rossano-Cariati con la celebrazione della Messa, presieduta dal vescovo di San Marco Argentano...

l'onorificenza

Antonio Coscarelli nominato Cavaliere

Lo scorso 2 giugno, festa della Repubblica, in piazza XI settembre a Cosenza ha preso parte alle istituzioni religiose, civili e militari, il prefetto Gianfranco Tomao, ha consegnato, alla presenza del vescovo diocesano, l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana ad Antonio Coscarelli di Roggiano Gravina, segretario generale del Comune di Scalea.

Il cavaliere Coscarelli vanta un ricco curriculum professionale e particolare impegno nel campo sociale e religioso, avendo ricoperto l'altro in diocesi l'incarico di presidente della Commissione giustizia e pace. Al neo cavaliere giungano le nostre felicitazioni.

Guardia Piemontese riflette sul dialogo tra religioni

L'amministrazione comunale di Guardia Piemontese, lo scorso 5 giugno in occasione della Giornata della memoria dell'ecidio valdese ha organizzato un convegno dal tema: «Il dialogo interreligioso» al quale hanno partecipato i rappresentanti istituzionali dei Comuni di Acquappesa e Fuscaldo, il dirigente dell'Istituto Comprensivo Leopoldo Pasqua,

Antonio Costabile docente di Sociologia all'Unical, il consigliere regionale Giuseppe Aieta e per le rappresentanze religiose Raque Pugliese della Comunità ebraica di Napoli, Jens Hansen pastore della Chiesa valdese di Catanzaro e don Fiorino Imperio delegato per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di San Marco Argentano-Scalea.



mosaico

L'agenda del vescovo da oggi al 25 giugno

Pubblichiamo l'agenda con gli appuntamenti che vedranno impegnato il vescovo Leonardo Bonanno nei prossimi giorni. Oggi, Partecipa presso il Santuario di San Francesco in Paola alla Giornata per il clero e la vita consacrata. Venerdì 12, Alle ore 17 a Grisolia inaugura la cappella delle Suore Piccole Operaie dei Sacri Cuori dopo i lavori di ristrutturazione...

Il Movimento per la vita a Belvedere Marittimo

Si terrà in Belvedere Marittimo nei locali della parrocchia di Maria Santissima del Rosario di Pompei, il 21 giugno alle ore 19, un Convegno organizzato dal Movimento per la vita e Centro aiuto per la vita «Sorgente di Vita», presieduto da don Ennio Stamille. Il relatore, Giuseppe Noia, di cui si conosce l'impegno in favore della vita nascente, tratterà il tema: «A vent'anni dall'Evangelium vitae per una buona scienza e una buona etica».

Tre giorni di aggiornamento per sacerdoti a Loriga

Da lunedì 22 giugno il clero diocesano e religioso della diocesi si ritroverà a Loriga in Sila presso l'Hotel Park 106 per l'ormai consueta tre giorni di aggiornamento. «Come già anticipato - si legge nella lettera d'invito - all'incontro generale del clero del mese di maggio, vogliamo, quest'anno, ripensare e rilanciare la pastorale vocazionale e, in prospettiva, il ruolo e l'identità del Seminario diocesano. Ci proporrà un piccolo piano di riflessione progettuale, don Michele Giannola, specialista in Teologia Spirituale, docente della stessa materia presso lo studio teologico del Seminario vescovile di Como e direttore del Centro diocesano vocazioni della diocesi di Como e del Centro regionale della Lombardia».

Verso Firenze 2015, operatori pastorali a convegno

Abitare, uscire, annunciare, educare e trasfigurare: i temi affrontati a Cetrato

La «Chiesa in uscita» auspicata da papa Francesco percorrerà cinque strade che portano a Gesù Cristo; sono tracciate da altrettanti verbi: abitare, uscire, annunciare, educare e trasfigurare. Sono stati questi i temi affrontati dal Convegno pastorale diocesano che si è tenuto lo scorso 2 giugno alla Colonia San Benedetto di Cetrato, organizzato dall'Ufficio catechistico diocesano di cui è direttore don Franco Liporace. La proposta è destinata a tutti gli operatori pastorali

della diocesi, declinata da don Gianfranco Calabrese, direttore dell'Ufficio catechistico dell'arcidiocesi di Genova, è stata concepita come momento di preparazione delle singole parrocchie al Convegno di Firenze. Il tema scelto è stato «Dalla gioia del Vangelo le sorgenti del nuovo umanesimo». La giornata ha visto due relazioni, nella mattinata, tenute da don Gianfranco, una dedicata al «Cammino della Chiesa italiana dopo il Vaticano II» e l'altra su «Firenze: la Chiesa in uscita». Si è parlato, in particolare, della necessità di educare nell'evangelizzazione e nella missione e di fare della sfida educativa una sfida culturale. «La società attuale è priva della figura di adulti che trasmettono i valori e la cultura - ha detto don Calabrese. Da qui

il rischio di un'educazione e di una società senza radici, senza storia e senza presente e futuro, dove dominano il relativismo, il nichilismo, l'oggettivismo ed il tradizionalismo. Ecco perché diventa fondamentale il ruolo della comunità cristiana che diventa il luogo della trasmissione sull'esempio della persona e del messaggio di Gesù Cristo». «Vitale - ha proseguito il relatore - diventa educare la persona a vivere la misura alta dell'amore e in questo la Chiesa deve essere maestra, facendo di tutti testimoni gioiosi del Risorto». La seconda parte della giornata è stata focalizzata sulle attività laboratoriali a partire dai cinque verbi che rappresentano le cinque strade verso il Signore. Uscire nel contesto di prendere l'iniziativa, coinvolgere, accompagnare,

festeggiare, dare frutti facendo attenzione al rischio di abbandonarsi all'inerzia, di fare quello che si è sempre fatto. Annunciare partendo dall'assunto che la gente ha bisogno di parole che aiutino a trovare Dio: occorrono intuizioni e idee per parlare in un contesto culturale in cui tutto sembra svuotato di senso; lo stile di papa Francesco è quello della testimonianza annunciata e vissuta: un metodo che si è dimostrato efficace e che tutti dovrebbero proporsi di imitare. Abitare, il cattolicesimo si è immerso nel territorio con la sua presenza solidale. Occorre l'impegno a continuare su questa via, pur attraverso le trasformazioni demografiche, sociali e culturali. Educare, la vera emergenza degli ultimi anni. Grandi trasformazioni sul piano della tecnica e delle

stesse abitudini quotidiane - richiedono sempre più un'educazione a scelte responsabili, mentre evidenziano la necessità da parte degli educatori di contrastare l'assimilazione passiva di modelli discutibili sui quali è importante che si eserciti la capacità critica. Paradossalmente, mentre si sostiene che famiglia e scuola siano indebolite e in trasformazione, si constata d'altra parte che esse continuano ad essere una risorsa. Educare è un'arte e ciascuno è chiamato ad apprendere di nuovo in un contesto che richiede di rielaborarla per adattarla alle attuali esigenze. E infine trasfigura-

re attraverso la vita liturgica e sacramentale e la preghiera, senza le quali anche la carità si svuoterebbe del suo valore e significato. Per ciascuno di questi ambiti sono state teorizzate delle proposte concrete per le parrocchie della diocesi che saranno valutate e concretizzate per la programmazione del prossimo anno pastorale. (M.D.)



Uno dei gruppi di studio